



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Campania	DATA: __/__/____
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>(specificare nominativo ed indirizzo email)</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: OP3 Un'Europa più connessa	
OBIETTIVO SPECIFICO: c2 sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile c3 sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Nel corso della programmazione 2014-2020 la Regione Campania, in coerenza e ad integrazione della programmazione e delle risorse nazionali, ha puntato al rafforzamento dei trasporti regionali attuando alcuni degli interventi individuati nel Piano Trasporti Regionale e suoi aggiornamenti, con particolare attenzione alle tematiche legate all'ultimo miglio e alla connessione delle aree interne regionali e al miglioramento delle infrastrutture portuali ed interportuali. In generale, dando priorità alle tratte con domanda potenziale significativa, la Regione Campania ha puntato sullo sviluppo delle azioni volte al potenziamento del trasporto pubblico finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni di CO2 unitamente alla riduzione del traffico veicolare privato, oltre che per l'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi.</p> <p>In complementarietà con gli interventi previsti nell'ambito della strategia regionale per le Aree interne, si è inteso potenziare, inoltre, i collegamenti stradali esistenti e realizzare interventi volti a correggere discontinuità, ad aumentare l'accessibilità e l'integrazione modale.</p> <p>Tanto premesso, sulla base delle esperienze pregresse e delle reali esigenze del territorio, le strategie messe atto nel corso della programmazione 2021-2027 saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte continuità con quanto fatto durante l'attuale ciclo di programmazione, in modo da garantire il prosieguo, senza soluzione di continuità, delle attività avviate, con il consequenziale raggiungimento, in modo più rapido ed efficace, degli obiettivi preposti.</p> <p>In particolare, lo scenario 2021-2027 che la Regione intende definire nell'ambito dell'Obiettivo di policy OP3 Un'Europa più connessa, in maniera prioritaria, concentrerà la propria attenzione sul sistema ferroviario, in continuità con quanto già fatto nel corso dell'attuale programmazione. In particolare, le azioni messe in campo mireranno al potenziamento ed adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria con particolare attenzione a quella di carattere regionale, in quanto strumento indispensabile di riconnessione territoriale e di collegamento delle aree interne con i centri urbani.</p> <p>La strategia da mettere in campo, per perseguire gli obiettivi individuati a livello comunitari, di sviluppo di <i>una mobilità regionale efficiente e sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale</i>, sosterrà investimenti volti alla elettrificazione delle ferrovie regionali, al miglioramento dei sistemi di gestione del traffico, all'eliminazione dei passaggi a livello non automatizzati, al miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani e alla rete di reti transeuropee di trasporto attraverso piattaforme intermodali.</p> <p>L'ambito infrastrutturale, sarà investito nel suo complesso da una strategia volta a perseguire due linee d'azione ben definite. Da un lato, infatti la Regione continuerà ad investire ed incentivare la nascita e lo sviluppo di nuove infrastrutture, con particolare attenzione al fabbisogno del territorio, lì dove ne risulta sprovvisto o in quanto dotato di una domanda potenziale significativa. Dall'altro, saranno individuate nuove linee d'azione che investano anche sull'infrastruttura già presente sul territorio, attraverso una strategia complessiva di monitoraggio del patrimonio esistente al fine di tutelarla e, lì dove necessario, metterla in sicurezza.</p>	

In relazione alla **rete autostradale e stradale**, si intende, pertanto, assicurare l'attuazione delle operazioni avviate anche su altri fondi e che necessitano di ulteriori risorse per il completamento oltre che capitalizzare le azioni di monitoraggio svolte al fine di rilevare lo stato delle infrastrutture e dunque a partire da queste indagini **per avviare un programma di intervento di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale**.

La scelta di non veicolare le risorse della coesione alla sola costruzione di nuove infrastrutture trova piena corrispondenza con quanto, in via del tutto anticipatoria, sta già cercando di attuare la Regione Campania, con la definizione di un **Piano di Monitoraggio delle Opere d'arte**, per cui prevede di investire risorse per un totale di € 15 milioni, volte al finanziamento di attività ricognitive sul patrimonio esistente. La conoscenza dello stato di fatto, del patrimonio infrastrutturale esistente, diventa così funzionale all'individuazioni dei "punti critici" su cui intervenire in maniera prioritaria per la loro messa in sicurezza.

A completamento e rafforzamento, inoltre, delle azioni avviate nell'attuale ciclo, **si procederà ad attivare azioni rivolte alla messa in sicurezza e valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale** (es. porti, zec, trasporto su gomma).

Si conferma, dunque, l'importanza strategica relativa alla tematica del **nodo infrastrutturale**; tematica sempre più al centro di un interesse che ne riconosce le potenzialità territoriali non riconducibili unicamente a forme di pura valorizzazione immobiliare, ma inscrivibili nel più generale processo di ridefinizione del ruolo delle reti infrastrutturali nelle dinamiche di organizzazione del territorio e soprattutto come strumento fondamentale per la razionalizzazione della stessa rete infrastrutturale.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

In linea generale **vanno evitati strumenti troppo restrittivi e vincolanti**, che possono porre dei limiti alla programmazione e all'attuazione.

Anche in relazione alle lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione, con particolare riferimento a quello attuale, si sottolinea l'opportunità di **delegare alle regioni la declinazione delle strategie generali in azioni rispondenti** alle specificità territoriali, fermo restando la propria volontà a **contribuire**, nell'ambito del negoziato, **a raggiungere una forte condivisione delle strategie generali** - da perseguire a livello Paese- **tra Regioni e Ministeri**.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le proposte rientranti nell'obiettivo di policy 3, obiettivi specifici c2 e c3 potranno contribuire, anche, ad affrontare le sfide poste dai temi unificanti **"Territorio e risorse naturali e Omogeneità e qualità dei servizi"**.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Nello specifico le azioni che saranno messe in atto nell'ambito dell'Obiettivo di Policy in esame contribuiranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a cui si ispira la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:

- 9) Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).
6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)³

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

³ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogato tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁴	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

⁴ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.